

Palazzo Ferrara - 1780



La piazza in cui ci troviamo ha avuto - in passato - diverse denominazioni. Prima "*piano Ferrara*", dal nome dell'omonima famiglia che abitava in questo stabile, quindi "*piano della Concordia*", e infine fu dedicato alle figlie maggiori di re Vittorio Emanuele III, *Iolanda e*



*Piano Ferrara - Piano della Concordia -
Piazza Iolanda Margherita
(Chianu curri ca chiòvi)*

Margherita. In paese è conosciuta con il nome divertente di "*chianu curri ca chiòvi*". Questo edificio - in particolare - fu la casa privata di Giuseppe Ferrara (1688-1755) e che i figli Antonino (1751-1791) e Rosario (1723-1803), Capitani di Giustizia, abitarono e ingrandirono nel 1780; la loro sorella Rosalia divenne moglie del governatore Vincenzo Traina (che abitava di fronte). Il più illustre



*Il farmacista don
Nené Moscati
(1839-1918)*

discendente della famiglia è senza dubbio il figlio di Rosario, **Calcedonio Ferrara** (1777-1860): fu possidente, patrocinator e amministratore di tutti i beni della famiglia Papé di Valdina e agente generale del marchese di Villalba: a lui si deve il restauro del palazzo facendone una grande dimora signorile. Fu mastro notaro della corte capitanale, decurione nel 1850 e capo del partito politico rivale dell'altra grande famiglia di Vallelunga, quella di don Cocò Audino. Appartenne alla Carboneria.

A seguito di alcuni passaggi ereditari dalle figlie di don Calcedonio divenne proprietà della famiglia **Santangelo-Spoto**, e della famiglia **Moscati**, tra cui il farmacista Antonino ("*don Nené*") che al civico 3 impiantò la sua storica farmacia. Oggi, a seguito della dispersione della proprietà, risulta frazionato.



*Una foto d'epoca con il mercato
settimanale*

Il palazzo non è visitabile.